

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari a scapito del giornale per ogni linea di spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni nate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 25 Agosto 1904

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non decadono se si tendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno V — N. 191

Le divergenze tra l'Italia e l'Austria

Esistono tra l'Italia e l'Austria divergenze tali da giustificare comunque i preparativi guerreschi che al di qua e al di là dal confine vanno facendo le due nazioni?

Due risposte a questa domanda: affermativa l'una, negativa l'altra.

Coloro che parteggiano per la risposta affermativa fanno derivare codeste divergenze dal sentimento nazionale, impaziente oramai di freni, più che mai desideroso di riunire sotto un solo ed identico vessillo i figli di una stessa madre smembrati da un diritto barbaro che chiamasi diritto di conquista. Ma non tutti le fanno derivare da questa fonte. Altri pensano che codeste divergenze stiano nella questione dei trattati di commercio, dei quali tanto si parla e nulla ancora si conchiude a Vailombrosa. E si sa che le guerre provengono sempre — o quasi — dalle tariffe doganali!

Altri infine — più seri — designano l'Adriatico come focolaio delle discordie gravi sorte tra l'Austria e l'Italia. E a questo proposito è bene sentire quello che scrive la *Zeit* di Vienna.

Due anni fa — scrive quel giornale — quando Bülow trattò con Prinetti per la rinnovazione della Triplice alleanza, il ministro italiano espresse le proprie apprensioni sull'eventualità che l'Austria potesse ledere gli interessi dell'Italia sull'Adriatico, mentre sarebbe stato in vigore il trattato. Bülow s'adoperò a dissipare le apprensioni di Prinetti, dicendo fra altro che Goluchowski, conversando con lui, gli aveva assicurato che la rinnovazione del trattato della Triplice avrebbe dato garanzia che nessuna delle tre potenze avrebbe ampliato i propri territori senza che anche gli altri contraenti avessero dei compensi territoriali. Prinetti prepose quindi di introdurre nel trattato una clausola analoga; ma Bülow vi si oppose, dicendo che in questo caso sarebbe stata necessaria la revisione del trattato, la quale si doveva invece evitare nell'interesse di tutti e tre i contraenti; ma rilevò che per dissipare completamente i dubbi dell'Italia si sarebbe potuto tener conto del desiderio di Prinetti nella nota accompagnatoria del trattato. Se ciò sia stato fatto non si sa; ma uomini politici seri italiani assicurano che l'Italia fu tranquillata in quel modo.

Dopo avvenuta la proroga della Triplice, l'Italia credette di notare che la politica dell'Austria-Ungheria mirasse a mettere in possesso della monarchia una serie di porti albanesi. Fra quei porti, Valona ha speciale importanza per l'Italia. L'Italia saputa dei piani dell'Austria-Ungheria su Valona, Durazzo e Prevesa, fece dichiarare in forma ufficiale e anche non ufficiale che essa non avrebbe potuto permettere la loro occupazione, nemmeno d'uno solo, da parte d'una potenza straniera.

Nel convegno fra Goluchowski e Tittoni ad Abbazia, si parlò naturalmente anche di questa faccenda. Goluchowski avrebbe dato assicurazioni tranquillanti; ma poiché il Governo austriaco non ha finora ripetuto le sue dichiarazioni in forma impegnativa, perdura la diffidenza dell'Italia. A questi lagni dell'Italia, l'Austria contrappose i propri, sostenendo che il Governo italiano favorisce o non fa nulla per reprimere l'irredentismo, mentre potrebbe farlo facilmente, visto che i capi dell'agitazione dimorano bensì in Italia ma non sono sudditi italiani. Il Governo italiano se volesse realmente rendere un buon servizio all'Austria non avrebbe che da minacciare di espellere i capi irredentisti, cosa che l'Italia si è sempre rifiutata di fare.

L'Austria si lagna inoltre che l'Italia tenda ad attraversare i suoi piani nei Balcani, anche colà dove non si tratta della costa adriatica; così è nella questione della costruzione d'una ferrovia per Virbazar. A suo tempo l'Austria si offerse di costruire una ferrovia da Spizza a Virbazar sul lago di Scutari, quindi in territorio montenegrino. Il Montenegro dapprima si disse d'accordo, ma poi improvvisamente mutò parere, dichiarando che non avrebbe potuto acconsentire se non alla costruzione d'una linea che avesse toccato Dulcigno ed Antivari, giacché aveva molto a cuore lo sviluppo di queste due città. L'Austria sostiene che

il cambiamento d'idea del Montenegro si debba all'intervento dell'Italia, e rileva la circostanza che nel frattempo il Montenegro ha impartito a una società italiana la concessione per la costruzione d'una ferrovia da Antivari a Virbazar, e per l'ampimento del porto di Antivari.

In questi circoli diplomatici si conoscono molto bene queste divergenze, ma non si dà loro gran peso. Si crede che la questione albanese resterà in sospeso almeno fino a che non si sarà rimesso l'ordine nei vilajet di Uesküb, Cossovo e Salonico; e a detta dei diplomatici esteri occorreranno all'occorrenza almeno un paio d'anni. Non si crede poi alla possibilità dello scoppio d'una guerra fra l'Italia e l'Austria.

E di questo siamo perfettamente d'accordo anche noi. Anzi tendiamo ad appoggiare coloro, i quali non credono che attualmente vi siano tra l'Austria e l'Italia discrepanze tanto allarmanti come si vorrebbe far credere da certi *soffioni*, chiamati guerrafondai. I quali dopo aver spinto l'Italia nella malaugurata guerra d'Africa, nel '89 e '90 volevano spingerla contro la Francia; adesso la vogliono buttare contro l'Austria. E tutto per pescare nel torbido e per ingrassare i fornitori dell'esercito, non considerando i danni enormi che alla nazione deriverebbero nelle presenti circostanze da una guerra.

A ogni modo, sfatare le mene di questi pericolosi *soffioni*; evitare ogni atto irritante contro l'Austria; cooperare al mantenimento della pace e della buona concordia tra i due paesi — ci sembra opera davvero patriottica. E a questa noi dobbiamo attenerci.

Il buon cuore del Re.

Torino, 24. — Prima di lasciare la valle Gesso (Cuneo), dove si trattiene per la caccia al camoscio, il Re ha voluto ordinare le seguenti elargizioni per un totale di 16.300 lire:

A E. traque, tra poveri, Asilo, Società operaia e ospedale, lire 5.500;
A Valdiari, tra poveri, Asilo, lire 4.000;
A s. Anna di Valdiari, per il nuovo cimitero, lire 1.000;
Ai poveri di Cuneo, Borgo s. Dalmazzo, Demonte, Vinadio, Andorno, Sambuco, Petrapozzio, Aisone, lire 5.800.

Il battesimo dello zarevich

La cerimonia.

Pietroburgo, 24. — Stamane nella chiesa di Peterhoff vi fu il battesimo del granduca ereditario. Il corteo imperiale si recò al gran palazzo in carrozze dorate di gran gala precedute e seguito dagli ussari e dai cosacchi. Nella prima carrozza si trovavano l'imperatore, l'imperatrice vedova e la regina di Grecia. Nelle altre vetture seguivano la granduchessa di Meklenburg Schwerin, il principe Enrico di Prussia, il principe di Battemberg, i membri della famiglia imperiale e altri personaggi.

Il metropolita dette la comunione al granduca ereditario, poscia l'imperatore lo investì delle insegne di S. Andrea.

Al suono delle campane e le salve di 101 colpi di cannone annunciarono poscia al popolo che la cerimonia era compiuta.

Lo zarevich fu ricondotto poscia a palazzo Alessandria ove l'imperatore e l'imperatrice vedova ricevettero le felicitazioni del corpo diplomatico e dei dignitari che avevano assistito alla cerimonia.

L'imperatrice si è ieri alzata e ha fatto una passeggiata nei suoi appartamenti.

Il manifesto di grazia per la nascita dello zarevich.

Pietroburgo, 24. — In occasione della nascita dello zarevich Alessio fu emanato un manifesto di grazia, il quale contiene fra altro le seguenti disposizioni:

Le pene corporali per la popolazione campagnola e per gli appartenenti all'esercito ed alla flotta, nei casi nei quali erano applicate per ripetute mancanze al proprio dovere, sono abolite;

si esonerano i contadini dal pagamento di tasse arretrate, e dal rimborso dei prestiti accordati in seguito a raccolti scarsi;

si condonano diverse categorie di amende pecuniarie;

i reati punibili con multe, arresto o reclusione in fortezza senza perdita dei diritti civili restano impuniti, se il processo non era ancora in corso nel giorno della nascita dello zarevich, o se non s'era ancora pronunziata la sentenza;

si accorda una serie di agevolamenti per i reclusi nei penitenziari;

i delinquenti politici che si sieno comportati bene, dopo scontata la pena, possono rientrare nell'esercizio dei diritti civili;

reati politici rimasti impuniti entro i 15 anni precedenti la nascita dello zarevich saranno considerati come prescritti i delinquenti politici rifugiati all'estero possono chiedere a mezzo del ministero dell'interno il permesso di rimpatriare; ai finlandesi si condonano tutte le tasse e imposte arretrate che scadevano il 14 gennaio, e che fino al giorno della nascita dello zarevich non erano ancora state pagate;

agli stessi si condona la quarta parte dei prestiti loro accordati in contanti o in natura in seguito a raccolti deficienti;

si depositano 3 milioni di marchi dai mezzi finanziari della Finlandia, formando un fondo intangibile a beneficio dei finlandesi che non posseggono terre; si condonano ai finlandesi anche le multe inflitte ai comuni di città e rurali per non aver fatto l'elezione di membri delle commissioni di leva negli anni 1902-03;

ai finlandesi che abbandonarono la Finlandia senza permesso si concede di rimpatriare entro un anno; coloro che sono soggetti al servizio militare dovranno al loro ritorno presentarsi spontaneamente al servizio;

i finlandesi che si sono sottratti all'obbligo del servizio militare rimarranno impuniti, qualora si costituiscono all'autorità militare entro tre mesi dalla nascita dello zarevich;

il governatore generale della Finlandia è incaricato di studiare provvedimenti per mitigare la sorte delle persone cui è interdetto il soggiorno in Finlandia;

nell'impero le famiglie degli ebrei che si sono sottratte all'obbligo militare saranno esonerate dalle ammende loro inflitte; infine si promettono provvedimenti per l'educazione dei figli d'ufficiali e di sott'ufficiali caduti nella guerra col Giappone.

Note e commenti

La morte.

A Ratisbona si tiene di questi giorni il congresso cattolico nazionale di Germania. Or bene, i cattolici tedeschi a quel congresso hanno esordito con l'approvazione, tra frenetici applausi, del seguente ordine del giorno:

«I cattolici tedeschi, come tutti gli altri cattolici del mondo, non possono abbandonare la pretesa che il loro capo, il Papa, goda quella completa e vera indipendenza che è condizione necessaria per l'indipendenza della chiesa cattolica. Essi riconoscono questa libertà ed indipendenza assicurata solo quando si stabilisca una situazione alla quale anche il Papa dia la sua approvazione».

Nè morta dunque, nè tampoco cessata la terribile questione romana!

I consigli federali.

La Stefani aveva ieri comunicato ai giornali un brevissimo telegramma dicente che i nuovi consigli federali di Francia avevano iniziato i loro lavori. Solo una circostanza aggiungeva: ed era che alcuni consigli avevano iniziato i lavori mandando un *plauso* all'opera di Combes e promettendo tutto l'appoggio all'attuale governo.

Ma oggi siamo in grado di portare un'altra circostanza sull'apertura dei consigli federali di Francia; circostanza del tutto contrapposta alla prima. Ed è che alcuni consigli federali hanno iniziato i loro lavori con un voto di biasimo al Governo e segnatamente all'opera del famigerato Combes.

Da Vannes p. e. si ha: «Nel Consiglio federale il duca di Rohan ha presentato una relazione esprime rammarico perché il governo alla testa di una nazione cattolica segua una politica che conduca alla rottura col Vaticano. Invia al Papa la espressione di profonda devozione. La mozione fu approvata».

E da S. Brien: «Il Consiglio generale ha approvato una mozione chiedente il mantenimento dell'ambasciata presso il Vaticano, una mozione contro l'abrogazione della legge Falloux e una mozione chiedente che la legge la quale sopprime l'insegnamento congregazionista venga applicata non prima di 10 anni».

Lo sappiamo; preme ai giacobini al di qua e al di là dalle Alpi di far credere che tutta la Francia è con Combes — ma sta il fatto che non tutta, anzi neppure la metà della Francia sta col rinnegato Combes, la cui opera sarà quanto prima combattuta e demolita.

JN ALBANIA

Vienna, 24. — Il N. W. Tagblatt ha da Salonico: Il console italiano a Gianina, Mirellini, fa attiva propaganda per l'Italia. Nella scuola italiana degli artieri si inscrivono perfino uomini dai 40 ai 45 anni. Durante una sua visita a questa

scuola, il console disse agli allievi: «Non sperate nulla dalla Grecia: essa è troppo povera. Confidate nell'Italia, che oggi vi educa per potere domani occupare il vostro paese, e assicurarvi un avvenire brillante». In seguito a questo discorso l'arcivescovo greco di Gianina proibì alle popolazioni ortodosse di frequentare le scuole italiane: 12 giovani greci ne uscirono subito.

Pel libero pensiero.

I denari del Comune.

Cherbourg, 24. — Il Consiglio comunale ha approvato in massima la concessione di una sovvenzione per l'invio di un delegato al congresso del Libero Pensiero che si terrà in Roma.

Il Governo italiano.

Parigi, 24. — Il *Figaro* reca da Roma che il Governo, per non offendere il Vaticano, ha deciso che il ministro dell'Istruzione non inauguri il congresso dei liberi pensatori.

La Bulgaria si arma.

Sofia, 24. — Si accerta che fra il ministero della guerra e il direttore tecnico della ditta Schneider a Grouzet corrono da vari giorni trattative per la fornitura di 54 batterie di cannoni a tiro rapido. Si dice che il contratto sarebbe già stato concluso.

Nell'Estremo Oriente

Un nuovo assalto respinto.

Parigi, 24. — Il *Matin* ha da Pietroburgo: Il generale Stoessel telegrafa oggi che un nuovo assalto giapponese è stato respinto. I nipponici avrebbero avuto perdite enormi.

Lo stesso giornale riceve da Liaojang: Alcuni dispacci, spediti da Porto Arturo poterono giungere qui. Essi recano che il fuoco mortale continua sulla città. Si calcola ad ottocento il numero degli obici lanciati ogni giorno nella piazza. La stazione è stata in parte distrutta. I giapponesi agiscono dietro consiglio di un ingegnere cinese, in altri tempi al servizio dei russi. Quasi tutti i piani delle fortificazioni gli sono noti. La guarnigione sarebbe sempre piena di slancio.

La pertinacia dei nipponici. Le ecatombe.

Londra, 24. — Il *Daily Express* reca da Cifu che i giapponesi avrebbero conquistato bensì parecchi piccoli forti sulla montagna d'oro, ma che non hanno veruna probabilità immediata di prendere la piazza. I giapponesi residenti a Cifu dichiarano tuttavia che la notizia della caduta di Porto Arturo può giungere da un momento all'altro. Essi ritengono che il Giappone ritornerà al vecchio piano d'assedio. L'attacco non cesserà che con la caduta della fortezza.

Alcuni cinesi, che assistettero agli avvenimenti del 21 corrente, concordano nel dire che i giapponesi fanno lenti ma continui progressi. Le navi che arrivano da lungo la costa di Porto Arturo descrivono lo spettacolo terribile e grandioso del bombardamento. Di notte sembra di vedere un grandioso fuoco d'artificio.

I russi affermano che i giapponesi subirono negli ultimi giorni perdite enormi: dai 20.000 ai 30.000 uomini. Nell'assalto contro le posizioni russe sarebbero stati falciati battaglioni interi di giapponesi. Queste affermazioni sono esagerate, ma è certo che le perdite devono essere state rilevanti da entrambe le parti.

Porto Arturo è caduto?

Tsingtau, 24. — A mezzanotte corse voce che stasera i giapponesi si impadronirono di Porto Arturo. La voce però non è confermata.

Una grande battaglia in vista.

Pietroburgo, 24. — Il generale Kuropatkine annuncia che è imminente una grande battaglia. I movimenti dei giapponesi sono accuratamente dissimulati. Le loro avanguardie sono molto numerose.

Un telegramma particolare da Liaoyang dice che trentamila giapponesi con duecento cannoni si dirigono in due colonne da Iokan per Niu-Cuang verso Haiceng. Una terza colonna rimonta verso la parte nord-est della strada ferrata.

Il suicidio delle navi russe.

Tokio, 24. — La nave da guerra *Sebastopol* uscì martedì mattina da Porto Arturo e urtò contro una mina. La nave si piegò fortemente dalla parte di tribordo e dovette essere rimorchiata in porto.

Un telegramma di Kuropatkin.

Pietroburgo, 24. — Nel telegramma di felicitazione mandato da Kuropatkin allo czar in occasione della nascita dello zarevich è detto: «Noi aspettiamo fra breve la battaglia decisiva con gli eserciti giapponesi marcianti contro di noi. Con gioia noi affronteremo il nemico, procurando di mostrare col nostro valore la nostra indistruttibile devozione allo czar ed alla patria».

SEI MESI DI GUERRA

Le vicende principali.

In questi giorni s'è compiuto il sesto mese dallo scoppio delle ostilità tra Russia e Giappone. Ecco le principali fasi della sanguinosissima guerra in questo periodo: e il riassunto ci sembra utile ora che è cominciato l'assalto generale di Porto Arturo e la caduta di questa estrema cittadella russa non è lontana.

Febbraio 8 — La squadra russa di Porto Arturo è attaccata di notte dalle torpediniere giapponesi. Danneggiate gravemente *Czarevich, Revisan, Pallada*. Perdite: 10 russi uccisi e 46 feriti.

9 — Altro attacco navale. Navi russe avariate: *Poltava, Diana, Askold, Novik*. Bombardamento. I giapponesi respinti: due loro torpediniere affondate, 50 russi uccisi, 150 feriti. A Chemulpo attacco del *Variag* e del *Krozejz*. I giapponesi li distruggono. Perdite russe: 400 uccisi e feriti.

11 — Esplosione accidentale del posamine russo *Jemiss*. 96 morti. La squadra di Vladivostok affonda una nave mercantile giapponese.

17 — La stessa affonda a Gensan il *Makunuramaru*.

23 — Tentato imbottigliamento di Porto Arturo con 4 brulotti. Non riesce. Perdite giapponesi sconosciute.

Marzo 6 — Bombardamento inefficace di Vladivostok.

9 — Bombardamento di Porto Arturo. 10 russi tra morti e feriti.

10 — Sortita delle torpediniere russe da Porto Arturo. Una torpediniera rossa ed una giapponese affondate. Feriti: 50 russi e 50 giapponesi. L'incrociatore *Tahasago* è avariato.

21-22 — Bombardamento di Porto Arturo. 10 russi uccisi. Una corazzata giapponese avariata.

26-27 — Tentativo d'imbottigliamento con 4 brulotti, cannoneggiati. S'ignorano le perdite giapponesi.

28 — Combattimento di avamposti di Seonju (Corea). Uccisi: 50 da ciascuna parte. Il vapore mercantile giapponese *Hanhei* è affondato da Makaroff.

Aprile 13 — Esplosione della corazzata *Petropavlovski*, la *Poltava* danneggiata, 800 morti, tra cui l'ammiraglio Makaroff e il pittore Veretschiaghin.

15 — Bombardamento di Porto Arturo. 10 russi tra morti e feriti.

22 — Scialuppa russa distrutta da una mina. 31 morti.

25-26 — La squadra di Vladivostok affonda vicino a Gensan due navi mercantili e un trasporto giapponese. 150 tra uccisi e prigionieri.

Maggio 1-2 — Dopo molte scaramucce, battaglia di Kiuliensoen (generale russo Sassulich, giapponese Kuroki). 2500 russi tra morti e feriti, prigionieri, 28 cannoni conquistati. 1400 giapponesi tra uccisi e feriti. I giapponesi passano il Yalu.

3. — Tentativo d'imbottigliamento di Porto Arturo in parte riescito (8 brulotti). Torpediniera giapponese affondata. 32 giapponesi prigionieri.

5-6. Sbarchi giapponesi a Pitsevo e a Port Adam. Fenghuagoeng occupata dai m'kadiali.

14 — La torpediniera giapponese numero 48 è distrutta da una mina nella baia di Kerr.

15 — Esplosione della *Hatsuse* dinanzi a Porto Arturo. Il *Yoshino* affondato per collisione con il *Kasuga*: questo fuori di combattimento. 750 morti.

16 — Scontri di avamposti a Kinciu; 100 russi, 246 giapponesi tra morti e feriti.

24 — Ricognizione dei giapponesi all'entrata di Porto Arturo. Una loro cannoniera è affondata.

25-26 — Battaglia di Kinciu; presa di Nanshan e di 78 cannoni, 2000 russi, 4300 giapponesi tra morti e feriti.

28 — Attacco navale contro Porto Arturo. Una cannoniera e una torpediniera giapponese affondate. Perdite ignote.

Giugno 14-15 — Battaglia di Vafangu. Notzu (50.000) contro Stachelberg (35 mila) accorrente in soccorso di Porto Arturo: è respinto; 4000 russi, 1100 giapponesi tra morti e feriti, 14 cannoni russi distrutti.

15 — La squadra di Vladivostock nello stretto di Corea affonda tre trasporti militari con 200 uomini, cannoni, ecc., e alcuni battelli da pesca.

19 — Alexieff annuncia che la squadra di Porto Arturo è riparata.

26-27 — Occupazione dei primi defile di Montienling (strada di Liao-yang). Perdite ignote.

30 — Bombardamento di Gensan per opera della squadra di Vladivostock (Skridloff). Due navi mercantili giapponesi affondate.

Luglio 1 — La squadra di Vladivostock attaccata dalle torpediniere di Kamimura vicino alle isole di Tsushina (stretto di Corea). Due torpediniere giapponesi affondate.

2 — Le batterie della Montagna d'oro affondano due torpediniere nemiche mentre tentano di penetrare a Porto Arturo.

3-4 — Combattimento a nord di Montienling. I russi in ritirata: 250 tra morti e feriti. Perdite giapponesi ignote.

4-5 — Combattimenti terrestri dinanzi a Porto Arturo. I russi riprendono la collina verde e quella del semaforo.

6 — Il Kainon piccola nave da guerra giapponese, è distrutta da una mina ad est di Porto Arturo: 21 morti.

8 — Occupazione di Kaiping per opera di Oku contro Stackelberg. 200 russi tra morti e feriti.

17 — Combattimenti a nord di Montienling. Ritirata dei russi, che perdono 12.000 uomini. Kuroki ne perde 500.

18 — Combattimento di Kuantun, (Keller contro Kuroki). Ritirata dei russi che perdono 800 uomini. I giapponesi ne perdono 500.

24 — Occupazione di Taciciao e di Inkau Niu-Giang, incendiate, dopo due giorni di combattimento (generale Oku). I russi perdono 1200 uomini, i giapponesi circa 2500.

26-27 — Terribili combattimenti dinanzi a Porto Arturo (perdite non ufficiali): 2000 o 5000 russi e 10.000 giapponesi.

29-30 — Raid della squadra di Skridloff. Navi mercantili giapponesi e neutrali calate a picco e catturate.

31-1 Agosto — Triplice marcia di Kuroki su Hitsucaoti, di Notsu su Sinisceng (gen. russo Sussulich) di Oku su Pal cheng. Ritirata generale russa verso Liao yang, dopo sanguinosi combattimenti. Nella via di Hetsiaisti morte del generale russo Keller. A Sincuscen 6 cannoni distrutti, 2500 russi tra morti e feriti, 230 prigionieri. Perdite giapponesi quasi pari.

10 — La squadra russa esce da Porto Arturo. E' attaccata al largo dalla flotta di Togo, e la sconfitta è disastrosa. La Cesarevitch rimane gravemente danneggiata; così pure l'Askold, il Bayan ed altre navi: tutte sono sbandate! alcune ripararono nel porto tedesco di Tsintan, altre a Shanghai. La controtorpediniera russa Reichelting, recatasi nel porto di Ce fu, fu inseguita da due torpediniere giapponesi, ed a bordo di essa ha luogo una violenta battaglia corpo a corpo fra i due equipaggi.

14 — La squadra di Vladivostock è attaccata da quella di Kamimura. Il Rurik è affondato, il Rossia e il Gromoboi rimangono seriamente avariati.

La ricchezza privata d'Italia

F. S. Nitti, dell'università di Napoli, argomentando dalle imposte sui trasferimenti (secondo il metodo usato primamente dal De Foville) e tenuto conto che le dichiarazioni e gli accertamenti sono necessariamente inferiori al vero, calcola in 65 miliardi la ricchezza privata d'Italia.

Sinodi aquileiesi

Ancorchè però insegnassero e professassero così assurde empietà ispirate loro dal demonio, avevano nei loro discorsi un non so che di abbagliante e una forza meravigliosa di seduzione, onde divenivano fanatici e ostinati. Ma di più lavoravano nel segreto, e al più nefando loro mistero non ammettevano se non per gradi i loro affliggiati; mentre all'esterno si faceva pompa di grande austerità e purità di costumi, ond'era più facile la seduzione. Ma di più la loro ipocrisia si estendeva ad avere un'accortezza inconcepibile per mischiarsi tra i fedeli, e celarvisi sotto la professione della fede cattolica; e quando venivano richiesti della loro religione, reputavan lecito di mentire non solo, ma anche di spergiurare. A volerli fare sopra uno studio, si troverebbero nei Catechi molti tratti di rassomiglianza coi moderni frammassoni, setta anche questa detestabile ed empia; e fra le rassomiglianze non mancherebbero le orgie impure e le conferenze diaboliche, e le trame segrete e le congiure. Pocolare principale in Italia divenne Milano, e la provincia ecclesiastica di

Pei confronti valgono le seguenti cifre: Stati Uniti 470 — Inghilterra 375 — Francia 214 — Germania 150 — Austria Ungheria 93 — Belgio 34 — Svizzera 11. Proporzionalmente agli abitanti, abbiamo che ogni cittadino possiede in Italia L. 2000, nell'Inghilterra 8928, negli Stati Uniti 6159, nella Francia 5492, nella Germania 2622, nella Svizzera 3373.

E' però da notare che l'Italia presenta sintomi di un forte incremento economico.

Contrariamente agli altri paesi — dove la proprietà mobiliare è assai superiore alla immobiliare — nelle successioni i beni immobiliari rappresentano il 67 per cento del totale.

Quanto alla distribuzione della ricchezza nel nostro paese, il 64,61 per 100 appartiene all'Italia settentrionale, il 23,08 alla centrale, il 20,61, alla meridionale, il 9,70 alle isole.

Contro le previsioni del marxismo catastrofico, la ricchezza tende a ripartirsi sempre più largamente.

Il miliardo in Italia è sconosciuto. I milionari non sommano a 1500, mentre ve ne sono 30 mila nell'Inghilterra, 15 mila in Francia, 47 mila in Germania.

La Lombardia possiede da sola 1/4 delle grandi fortune d'Italia, e un'altra quarto appartiene al Piemonte ed alla Lombardia insieme.

Il protettorato francese e una nota dell'« Osserv. Romano »

Roma, 24. — L'Osservatore Romano pubblica una nota sul protettorato francese in Oriente.

L'Osservatore dopo aver dichiarata stupefacente leggerezza quella di Combes di aver detto che non opporrebbe difficoltà se un'altra nazione volesse prendersi il protettorato, dice che opinione pubblica non è del parere di Combes.

I pericoli che la Francia perda il privilegio non sembrano stare dalla parte della Santa Sede, ma invece la condizione delle cose ha voluto che sia il Governo francese quello che condurrà inevitabilmente di fatto alla fine del protettorato francese in Oriente.

Il protettorato ha ricevuto un colpo fatale dalla rottura delle relazioni diplomatiche.

Di fatto finché la Francia manteneva i suoi rapporti colla Santa Sede, se in qualunque guisa non venivano osservate le prerogative inerenti al protettorato, il Governo francese poteva in ogni momento per mezzo del suo Ambasciatore muovere lagnanze alla Santa Sede, che non mancava di occuparsene.

In qual modo potrà egli ora far rispettare i suoi diritti?

L'Osservatore conclude dicendo che ove l'attuale situazione continuasse per molto tempo, verrà poi a diminuire fino a cadere del tutto il tradizionale protettorato francese in Oriente (per il suo fatto del Governo Francese, e senza che possa riversare sulla S. S. alcuna responsabilità).

COSE AMERICANE

Uno scopo molto curioso è quello che ha riunito l'altra sera a banchetto nell'Hotel Continental di Parigi un gruppo di scienziati francesi, i quali stanno per partire alla volta degli Stati Uniti affini di pronunciarsi ciascuno un discorso. Gli americani in occasione dell'Esposizione di Saint-Louis, concepirono un curioso disegno. In un Congresso, ove non si sarebbero fatti che discorsi, verrebbe esposto lo stato di tutte le scienze da un secolo a questa parte, e i rapporti di ciascuna scienza con quelle affini. Si decise che queste materie sarebbero trattate in 380 discorsi pronunciati per un terzo da scienziati europei, per il rimanente da americani. Per la scelta degli scienziati europei, i professori dell'Università di Washington hanno lungamente discusso il titolo dei candidati più illustri in ciascun ramo dell'attività scientifica in Europa.

Compiuto questo esame, si mandarono commissari in Europa per indurre gli scienziati prescelti a passare l'Atlantico. Tali proposte furono fatte a cinquantotto e sessanta tedeschi, una quarantina di inglesi ed altrettanti francesi, e ad alcuni italiani e russi. Insomma si tratta di fare

Aquileia ne fu infestata; e vedremo che per molti anni ancora i sinodi nostri dovettero occuparsi di loro.

Quindi il primo punto della costituzione papale in quel concilio fu contro questi eretici. « Condanniamo tutti gli eretici, qualunque sia il nome ch'ei portino, principalmente i catarì e i paterini, e coloro che falsamente si chiamano umiliati o poveri di Lione, i passaggini, i giuseppini, e gli arnaldisti. Noi li sottoponiamo tutti a perpetua scomunica: e perchè alcuni di essi, sotto colore di pietà, s'attribuiscono l'autorità di predicare, benchè l'Apostolo dica: Come predicarono, se non ne hanno mandato? nella stessa scomunica anche comprendiamo tutti coloro che osano predicare, sia in pubblico, sia privatamente, senza averne mandato e autorità da noi o dal vescovo del luogo; tutti coloro che pensano e insegnano altrimenti dalla Chiesa Romana intorno al Sacramento del Corpo e del Sangue di Gesù Cristo nostro Signore, al battesimo e alla remission dei peccati, al matrimonio e agli altri sacramenti; e generalmente tutti coloro che saranno stati giudicati eretici dalla Chiesa Romana, da ciascun vescovo nella sua diocesi col consiglio del suo clero, o dal clero medesimo se la sede sia vacante, col consiglio, se occorra, dei vescovi vicini. Condanniamo parimente tutti coloro che daran ricetto o protezione a cotali eretici, o li chiamino consolati, o credenti,

pronunciare nello spazio di otto giorni un ciclo di discorsi intorno allo stato della scienza. Gli uditori sentiranno i discorsi in francese, inglese o tedesco, le sole lingue che siano ammesse.

Ogni serie di uditori ne udrà venti e siccome la pazienza d'un auditorio, specialmente americano, ha dei limiti, così la durata di ciascun discorso è limitata a 45 minuti, ne più né meno.

Affinchè non vi siano sorprese, ogni oratore dovrà consegnare il proprio discorso scritto, il quale verrà misurato al cronometro.

Non potendosi chieder a scienziati di traversare l'Atlantico per andare a leggere un discorso di tre quarti d'ora, senza pagare loro le spese, così venne promesso a ciascuno, oltre a ospitalità a s. Luigi, a Washington e a Chicago e le feste e i ricevimenti, una somma per le loro spese di 2000 franchi.

In Francia i rifiuti degli scienziati invitati furono rari; tuttavia ne furono. In Germania ogni scienziato così designato s'è fatto un dovere di accettare l'invito per la riputazione della scienza tedesca.

Questa gigantesca spedizione di 400 discorsi, circa, non comincerà che nel prossimo mese.

Una particolarità che dipinge lo stato di spirito della repubblica americana è che i discorsi relativi alla religione saranno pronunciati di domenica.

Notizie estere

Le bande armene. Costantinopoli, 24. — Un telegramma del val di Btlis comunica che in un distretto del vilajet di Erzerum e nel sangiacato di Btlis ricomparvero nuove bande armene. Furono prese energiche misure per impedire ch'esse commettano nuove atrocità.

Il che significa che avremo altri bagni di sangue... giustificati con le pretese atrocità commesse dalle presunte bande armene! n. d. r.

Dicerie sul generale De Giorgis. Salonicco, 24. — La notizia pubblicata dalla Frankfurter Zeitung, secondo la quale il comandante della gendarmeria macedone generale De Giorgis avrebbe presentato le sue dimissioni al sultano, è priva di qualsiasi fondamento.

Particolari sull'aeremoto a Sorrento. Napoli, 24. — Notizie da Sorrento recano nuovi e terribili particolari sul disastro prodotto dall'aeremoto che, venuto dal nord, investì gli hotels Sirena, Tasso e Tramontano, e seguendo la retta devastatrice lungo il paese, si perse nelle lontane campagne.

Fu una notte di terrore. Sotto l'infuriare del temporale, mentre l'acqua cadeva torrenziale, al buio, essendosi spente tutte le lampade elettriche, gli abitanti seminudati scesero piangendo nelle vie, seguiti poco dopo dalle suore del convento di San Paolo, scoprechiate dal ciclone.

Il disastro maggiore fu, come vi telegrafai, nella casa del sensale di frutti Galano, dove vi furono alcune vittime ed altre ve ne sarebbero state senza l'opera veramente eroica dei carabinieri e dei cittadini.

Anche i bellissimi alberghi soffrirono danni ingenti. L'aeremoto, schiantando un muro del convento San Paolo, alto venti metri, lo abbattè sull'hotel Tasso, sventolando le inferriate scoprechiate i tetti e rovinando tutto. Il sindaco Tramontano proprietario dell'albergo fu salvo per miracolo. I pensionati erano terrificati; dovunque grida e pianti. Una signorina americana, Aretusa Roff, mentre andava a letto vide entrare, sfondando le vetrate, un grosso pezzo di marmo divelto altrove, che cadde sul giacchiale.

Anche la camera di monsignor Stonor, arcivescovo di Trebisonda, fu devastata, e tutti gli stabilimenti balneari sono distrutti. Tavoli e tavole sono seminate dappertutto a grande distanza.

Anche l'arcivescovo fu danneggiatissimo, o perfino, o con qualsiasi altra superstiziosa denominazione. Erano i nomi che si davano quei settarii.

Passa quindi a divisare le pene se i rei fossero laici o chierici, e poi a preservarne i paesi prescrive le visite del vescovo, o in persona, o per mezzo del suo arcidiacono (si noti questo) e di altre abili persone.

Poi determina quali doveri s'impongano ai conti e baroni e altri aventi giurisdizione civile per reprimere gli eretici, e quali le pene a chi vi mancasero.

Poi il concilio si occupò del grande effere d'impedire l'avanzata dei musulmani.

Il re di Gerusalemme Baldovino IV, vedendo i progressi di Saladino, spedì ambascieria in occidente per chiedere soccorso. Giunsero gli ambasciatori a Verona, dove seppero che v'era tanto il papa che l'imperatore, e colà esposero la difficile situazione di Gerusalemme. L'imperatore promise una spedizione per l'anno seguente.

Altri affari spedì Lucio III in quella occasione, quello anche degli ecclesiastici ordinati illegittimamente negli scismi precedenti.

Non posso tralasciare qui una bella osservazione che fa lo storico Rohrbacher a proposito di questo concilio e del bel-l'accordo dell'imperatore col papa.

« La costituzione dell'umanità cristiana

simo. Monsignor Giustiniani fu sorpreso mentre orava. L'aeremoto strappò un grosso pilastro, scoprechì il tetto e fece cadere la facciata della chiesa. — Sprofondò poi un magnifico salone dell'accademia di San Tommaso, ornato di pitture del cinquecento. Dall'alto appaiono tutte case scoprechiate.

Parecchie carrozze, prese nella furia devastatrice, furono scaraventate lontano, i cavalli rimasero uccisi e i cocchieri feriti.

Continuano i lavori di riattamento. Il Governo fece rimettere 500 lire per primi soccorsi.

Notizie italiane

L'arrivo del card. Setolli dall'America. Napoli, 24. — A bordo del piroscafo Sardegna, proveniente dall'America è giunto il cardinale Setolli; il cardinale Prisco accompagnato da alcuni prelati si è recato a bordo a salutarlo.

Datrambi si sono poi recati in Episcopato. Il genio tornerà al suo posto. Torino, 24. — La Commissione tecnica nominata dal municipio di Torino espresse il parere che si abbia a ricollocare il Genio alato sulla cuspide della Mole Antonelliana assicurandolo meglio. Perciò il Genio sarà completamente rimosso dalla postura in cui si trova e ricollocato. Il lavoro non sarà facile e sarà costoso; ma il Comitato pel museo storico, che avrà sede nella Mole, non esiterà a sopportare la spesa.

Il processo Murri. Torino, 24. — Si annuncia che il processo Murri non s'inizierà subito all'apertura delle Assise, che avranno principio l'11 ottobre, ma qualche giorno più tardi. Precederà un paio di cause meno importanti perchè i giurati prendano pratica della procedura.

DALLA PROVINCIA

Codroipo 24 agosto. Collaudo d'organo — Vario. Celebrandosi oggi a Gorizica la festa del titolare S. Bartolomeo Ap. ebbe luogo il collaudo di un nuovo organo uscito dalla premiata fabbrica del sig. B. Zanin di Camino. Dopo la santa messa solenne il maestro sig. Vittorio Franz assistito dai monari Marcuzzi e Brisighelli procedette all'esame minutissimo dell'organo che trovò perfetto sotto ogni rapporto, anzi dovette in esso constatare di molti progressi fatti dallo Zanin nell'arte organaria. L'esame durò due ore durante le quali il maestro Franz ad intervalli ci fece gustare vari bellissimi pezzi di musica liturgica. Il collaudo verrà tra breve pubblicato sui giornali. Di quest'organo spero diranno qualche cosa i competenti in materia. La benedizione ed il solenne encenamento sarà fatto nella 2ª domenica di novembre in cui quel di Gorizica celebrano una solennissima festa in onore del Ss. Nome di Maria V. - Molto ammirata è pure l'orchestra, eseguita da un nostro giovane concittadino, il signor Raffaele Lupieri.

Il giorno 28 corr. il nostro Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per discutere un ordine del giorno di 15 articoli.

Sono state diramate le circolari agli allevatori di bestiame e soci del locale Circolo agricolo per il concorso all'esposizione bovina annuale che si terrà nel nostro capoluogo nel terzo martedì del prossimo settembre.

Cercivento

24 agosto. Come sono buoni! Da qualche settimana trovassi in mezzo a noi, a respirare le aure balsamiche dei monti, la famiglia del deputato Antonio Fradeletto. Cercivento ne ha già sentito i benefici effetti. Lo dicono invero i poveri soccorsi particolarmente nel di della Madonna dalla gentile e pia signora, che fece loro distribuire del denaro onde egli pure partecipassero alla universale

è la Chiesa cattolica. I popoli cristiani, gl'imperi, i regni, le repubbliche sono membri virenti di questa Chiesa, e vivono della sua vita. La legge fondamentale degli uni e degli altri è quanto alla loro esistenza, e quanto alla loro conservazione, e quanto alla loro perfezionamento, è la fede cattolica. Nel medio evo questa legge era scritta in capo a tutte le altre. Chi non era cattolico non era cittadino. Era dunque natural cosa che queste repubbliche, questi regni, questi imperi, che tutta l'umanità cristiana insomma invigilasse alla conservazione della fede cattolica, e ch'ella v'invigilasse con tutti i mezzi che appartengono naturalmente sia all'individuo, sia alla nazione, sia alla cristianità intera; perchè costoro era un invigilare alla sua propria conservazione, un invigilare il deposito della vera civiltà, perchè gli è un fatto confermato da tutta la storia che dove la fede cattolica se ne va, ivi ritornano l'ignoranza e la barbarie; testimonii i popoli imbestiati dal maomettismo; testimonii le popolazioni greche degradate da tanti secoli dallo scisma e dall'eresia. Grazie sieno rase dunque ai popoli ed ai re, alla cristianità intera del medio evo, per aver da una parte respinto il giogo imbestiante del maomettismo, e repressa dall'altra una eresia, una setta più imbestiante ancora, una setta che corrompe del pari la ragione e la fede, l'intelletto e la volontà, la morale ed il domma,

letizia, che ogni anno come in quella fausta ricorrenza invade questo ridente villaggio. Informi il paese che per la mediazione dell'onorevole vide ieri venir ricoverato nel manicomio di Udine un uomo, che per le sue stranezze inquietava i pacifici abitanti. Lo attestino ancora le persone che singolari favori ne ricevettero. Il tratto poi affabile, espansivo cortese con tutti della nobile famiglia fa uscire dalla bocca di ognuno l'accento spontaneo: Come sono buoni questi signori! Osservatore.

Sedegliano

25 agosto. Grave incendio — 10 mila lire di danni. Prima della mezzanotte di ieri, nella vicina frazione di s. Lorenzo di Sedegliano si è sviluppato un incendio nella seduta di Castellani Antonio.

Le prime ad accorgersi furono la moglie del Castellani e la figlia Maddalena, che scesero nel cortile ed a stento poterono liberare dalla stalla incendiata 3 armenti, il vitello ed il cavallo.

Non poterono salvare 5 pecore e 2 maiali. Rimasero distrutti dal fuoco stalla, fenile ed un carro di segala che si trovava entro un sottoportico, il quale pure è crollato.

Il fuoco si comunicò ai vicini locali di proprietà di Castellani Giuseppe, e Castellani Luigi ai quali il fuoco distrusse stalle e fenili 2 pecore e 1 maiale. L'incendio ritenuto accidentale, il danno ammonta a L. 10.000.

I contadini, provveduti delle pompe del Comune e di secchie lavorarono l'intera notte a spegnere il fuoco. Sindaco, Pretore e brigadiere dei Carabinieri furono stamane sul luogo.

Monteale

25 agosto. Falciatore assiderato. Dopo un'abbondante pioggia s'innalzò un fortissimo vento che fece abbassare repentinamente la temperatura.

Sul monte Rant nevò. Certo Oswald Alzetta, d'anni 56, che si trovava in montagna a falciare dovette rincasare per il freddo.

Lungo la strada il poveretto non poté più proseguire e cadde a terra. Alcuni passanti lo caricarono sur una slitta e lo trasportarono a casa, dove, posto a letto e riscaldato, rinvenne.

Rizzi

24 agosto. Imposture ridicole. Sabato notte in piazza di Rizzi mentre una squadra di lavoratori volontari sudavano per lo sgombramento delle macerie della demolita Chiesa al chiaro della luna e al lume di lanterne, capitò verso le undici una truppa di così detti Compagni passani e forestieri, e si fermarono cantarellando. Quand'ecco uno di loro gridò per tre volte: abbasso i sassi.

I lavoratori, (giovani pacifici per eccellenza), guardandosi l'un l'altro e ritenendo ciò una delle solite montature provocanti, credettero prudente il non badare loro, facendo come quel cane grande che rincorso da un cane piccolo gli diede uno sguardo di compassione e tirò a lungo per la sua strada. Ma questo contegno irritò vippio uno di quei poveretti che si diede a vomitare un sacco d'ingiurie contro i lavoratori, chiamandoli disturbatori notturni ecc. ecc. finchè stanco di gridare se ne andò a letto indossatissimo.

Tutto il paese ride sgangheratamente sul fatto esclamando: E' passato il tempo che Berta filava.

Salva per miracolo. Certa Caterina Poi di Rizzi ieri mattina ritornando a casa dal Cotonificio scivolò casualmente nel Ledra e fu trasportata dal corso veloce dell'acqua tutto quel tratto di canale sopra il ponte del Gormor che è coperto da tavolato. Accorsero parecchi falciatori ad attenderla allo sbocco del tavolato e quale fu la loro sorpresa rivedendola viva; mentre tutti la credevano vittima oltrechè dell'acqua anche delle ferite riportate nel traversi di ferro che sfiorano l'acqua. Fu estratta presto presto dal canale e portata a casa sua. Oggi sta bene, e tutti asseriscono che il fatto si merita un bellissimo: Per — Grazia — Ricevuta.

l'impero e la Chiesa; perchè tale era il manicheismo così antico come moderno. XXI. Concilio provinc. in Aquileia di Gotofredo patriarca: anno 1193.

Veramente non è certo l'anno di questo sinodo. Altri storici lo mettono al 1184 dopo quel di Verona; ma non è probabile, perchè in quel tempo il patriarca Gotofredo sembra rimanesse ancora a Verona o da quelle parti. Altri lo pongono al 1187. Col Cappelletti e col Manzano possiamo con maggior probabilità assegnarlo all'anno 1193. Egli è certo però che fu tenuto; e lo desumiamo da una lettera sinodica che ci resta di Gotofredo stesso a tutti i vescovi suffraganei. Gli atti anche di questo concilio sono andati perduti. La lettera predetta è senza data. Dalla stessa però sappiamo che fu tenuto in Aquileia il secondo giorno dopo la festa di san Michele, cioè al 31 di ottobre. E poichè in essa lettera viene accennato per compendio quel che più diffusamente venne trattato nel sinodo, così dalla stessa veniamo a sapere che vi si fecero canonici contro uomini perversi, prdenti e malfattori di vario genere, tagliatori di vigne e di alberi fruttiferi, violatori di chiese e di cimiteri, detentori di beni delle chiese, ed incendiari.

Di qui si desume quali dovevano essere quei tempi.

E di questo concilio null'altro.

(Continua).

Ceresetto

25 agosto.

Un fulmine.

Ieri sera un fulmine cadeva sulla casa di Giuseppe Virgili di Francesco; in un baleno quasi per incanto l'attiguo fienile il secondo piano ed il piano terra erano in fiamme. I sacerdoti, le autorità, il popolo non poterono che restare spettatori. Si salvarono poche masserizie, i bovini, ed un vecchio infermo ottuagenario venne posto in salvamento quasi per miracolo. La casa era nuova, frutto di lunghi sacrifici ed appena abitata; il danno s'aggira sulle 20 mila lire assicurate. Una povera donna che ivi abitava con quattro bambini si vide in pochi momenti privata di tutto non restandole che le vesti che aveva indossato ed una armenta; il caso pietoso ha destato profonda commiserazione.

Il Telefono del GROCciato porta il numero 209

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Venerdì 26 — s. Alessandro.
Fiera e mercati della provincia.
Cormons, Gorizia.

Consiglio comunale.

Martedì 30 e mercoledì 31 corr. alle ore 14 si adunerà il Consiglio Comunale per trattare sul seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

1. Approvazione di prelievamenti dal fondo di riserva eseguiti dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 186 della vigente legge Comunale e Provinciale:

a) di lire 300 ad aumento dell'art. 29 per far fronte a spese contrattuali. Deliberazione 11 luglio 1904 n. 6917.

b) di lire 300 ad aumento dell'art. 109 per acquisto periodici ed inserzioni. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7213.

c) di lire 282,33 ad aumento dell'art. 108 per abbonamenti al telefono e per note apparsi. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7211.

d) di lire 185 ad aumento dell'art. 48 per servizio di trasporto di salma ai Cimiteri. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7212.

e) di lire 1394,89 ad aumento dell'art. 5 per lavori di restauro della Loggia Municipale. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7200.

f) di lire 283,15 ad aumento dell'art. 112 per onoranze funebri al fu avv. E. Franceschini. Deliberazione 20 luglio 1904 n. 7210.

g) di lire 111 ad aumento dell'art. 5 per spese d'introduzione d'acqua nella stanza del medico nei locali della Società Operaia. Deliberazione 27 luglio 1904 n. 7593.

h) di lire 307,80 ad aumento dell'art. 29 in causa spese per la rinnovazione di iscrizione ipotecaria sullo st-bile Cortalaz. Deliberazione 27 luglio 1904 n. 7500.

i) di lire 111,27 ad aumento dell'art. 23 per aggio dovuto all'Esattore per la riscossione delle entrate patrimoniali. Deliberazione 5 agosto 1904 n. 7776.

j) di lire 1249,87 ad aumento dell'art. 75 in causa contributo per le classi aggiunte della R. Scuola Tecnica (quota 1902-1903). Deliberazione 5 agosto 1904 n. 7782.

k) di lire 227,25 ad aumento dell'art. 5 per esecuzione di opere di riattamento nella casa comunale in via Rialto n. 4. Deliberazione 5 agosto 1904 n. 7781.

l) di lire 458,25 ad aumento dell'art. 118 per servizio della refezione scolastica. Deliberazione 12 agosto 1904 n. 8018.

m) di lire 807,11 ad aumento dell'art. 15 per lire 607,11, e per lire 200 ad aumento dell'art. 16 per fornitura carte stampati per gli Uffici Municipali nel I semestre 1904. Deliberazione 12 agosto 1904 n. 8015.

2. Ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta Municipale a termini dell'art. 13 della vigente legge Comunale e Provinciale:

a) Storno dall'art. 101 di lire 8278,10 da applicarsi all'art. 102 bis da crearsi alla Parte II del Bilancio 1904 con la denominazione « Fondo per saldo lavori di costruzione del locale scolastico di Paderno. » Deliberazione 13 giugno 1904 n. 5964.

b) I. Approvazione dei capitoli d'appalto per i lavori di adattamento del fabbricato del legato Alessio alle Grazie per uso di scuole elementari maschili e femminili.

II. Domanda alla R. Prefettura perchè l'asta segna a termini abbreviati in unico esperimento. Deliberazione 8 luglio 1904 n. 6787.

c) Cessione al Comune di Medun di mq. 880 di terreno di ragione del legato di Toppo-Wassermann per l'ampliamento del Cimitero della frazione di Toppo al prezzo di lire 0,60 al metro quadrato. Deliberazione 27 luglio 1904 n. 7407.

d) Autorizzazione al Sindaco di costituirsi parte civile nella lite contro Rossi Teresio e Giovanni Caccolo per sottrazione di gas. Deliberazione 29 luglio 1904 n. 7482.

3. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni delle dimissioni presentate dalla carica di membro della Commissione dei Legati dai signori onor. Giuseppe Girardini ed avv. Bernate Tavazani.

4. Nomina di un membro del Consiglio Provinciale Scolastico in sostituzione del defunto avv. Erasmo Franceschini.

5. Comunicazione delle dimissioni presentate da membro del Consiglio Amministrativo del Civico Ospitale dal signor

Pietro Pauluzza e conseguenti deliberazioni.

6. Nomina di due revisori dei Conti per gli esercizi 1902 e 1903 in sostituzione dei signori Gropplero dott. conte Andrea e Minisini cav. Francesco.

7. Convenzione con la Società Veneta per attraversare con la condotta dell'acqua potabile la ferrovia Udine-Cividale.

8. Omologazione del convegno 26 marzo 1904 con la Società delle Ferriere relativa ad appropriazione di terreno per la costruzione della strada di allacciamento della via De Rubels col viale delle Ferriere.

9. Apertura di conto corrente provvisorio con la locale Cassa di Risparmio per far fronte al servizio di tesoreria.

10. Voto di adesione all'ordine del giorno dei lavoratori panattieri di Udine e della Provincia per l'abolizione del lavoro notturno.

11. Legato Tullio — Proposta di vendita del mappale 585 in Comune di Monfalcone.

12. Ospitale Civile — Progetti di costruzione di latrine e di riforma delle sale di accettazione.

13. Ospizio Cronici — Esame e parere sullo Statuto organico.

14. Progetto di sistemazione degli scoli di via di Mezzo.

15. Aumento di stipendio al posto di Rettore del Collegio di Toppo - Wassermann.

16. Conto Consuntivo 1903 della Cassa di Risparmio.

17. Conto Consuntivo 1902 della Congregazione di Carità.

18. Conto Consuntivo del Comune per l'esercizio 1901.

Seduta segreta.

19. Ratifica della deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta Municipale all'8 luglio 1904 n. 6870 relativa a concessione al sig. Dorigo Giovanni del titolo e del grado di maestro provvisorio nelle classi maschili superiori urbane per l'anno scolastico 1903-1904 e con lo stipendio di lire 1221 compreso il decimo per il diritto di esame.

20. Modificazione all'organico dei bidelli delle scuole elementari urbane.

21. Nomina definitiva degli insegnanti elementari Eberle Carolina, Zanca Elisa e Zucco Gio. Batta.

22. Concessione del quarto aumento sessennale alla maestra di ginnastica signora Italia Rossi-Pettoello.

23. Proposta di sussidio ai genitori del defunto fontaniere comunale Giulio Del Mestre.

24. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

25. Concessione di indennità alla signora Palmira Pollami vedova del già medico condotto dott. D'Agostini.

26. Nomina, in seguito a concorso, delle levatrici comunali.

27. Ospitale Civile — Nomina del chirurgo comprario.

Spettacoli d'agosto

Teatro Minerva

La serata d'onore del m. Perosio.

E' triste il constatarlo, alla serata dell'egregio maestro Perosio, accorse ieri sera uno scarso pubblico. In compenso però questi, dimostrò di conoscerne tutte le doti e non gli fu avaro di applausi.

Al suo primo apparire fu fatto segno ad una vera ovazione, che si ripeté all'intermezzo sinfonico del Menendez ed alla fine della meditazione dell'opera Tais di Massenet.

Il bellissimo squarcio musicale, suonato dall'orchestra, sotto l'abile bacchetta del m. Perosio, in modo inappuntabile trascinato al delirio il pubblico, che lo volle bisato. Al maestro venne donata dal Sodalizio una splendida bacchetta in ebano e una pergamena — ruscitissima — lavoro della tipografia Patronato — con la seguente scritta:

Il Maestro
ETTORE PEROSIO
la culla mente — l'anima eletta d'artista
dedicando
nell'interpretare primo
le opere
« Manuel Menendez - Cabrera »
rivelavano
con plauso entusiastico di pubblico, d'autori
tutte
le musicali bellezze
—
nella serata in suo onore
« Il Sodalizio Friulano della Stampa »
all'acclamato direttore
lodi ringraziamenti auguri
Tributa

Anche gli artisti — tutti, ieri furono festeggiasissimi. — Non parliamo della signa Matini, ch'è la beniamina del pubblico.

Questa sera ULTIMA delle due opere. A richiesta generale l'orchestra replicherà la Meditazione dell'opera Tais di Massenet.

I prezzi per questa sera sono:
Loggione cent. 50 — Platea L. 1.50 — Scanni L. 1 — Poltrone L. 2.

Grande spettacolo pirotecnico.

Domenica sera, oltre alle corse ciclistiche e podistiche avremo anche un grandioso spettacolo pirotecnico dato dal celebre signor Leopoldo Tombolini di Fermo (Marche).

Lo spettacolo è certamente uno dei più attraenti della stagione.

Vi saranno molte novità che attireranno in giardino una folla straordinaria.

L'ingresso in giardino è di cent. 20.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

La Direzione di questa Tramvia si prega avvisare che nella notte di domenica 28 agosto in occasione del grandioso Spettacolo Pirotecnico che avrà luogo in Piazza Umberto I sarà attivato un treno speciale col seguente orario:

Partenza da Udine P. G. ore 23.40 — Arrivo a S. Daniele ore 1.—

Un pazzo.

Il vigile Scoda, trasportò ieri al manicomio provinciale, certo Quarognoli Emilio di Antonio d'anni 26 da Buttrio, perchè ieri alle 5 1/2 pomeridiane, trovandosi fuosi porta Pracchiuso, di fronte al molino Gainero, commetteva strarcezze tali da farlo ritenere pazzo.

Circolo speleologico.

Ieri partirono con il materiale adatto i soci del nostro Circolo speleologico, signori Antonini, Cosattini, Feruglio e Lazarini per una escursione alla grotta di Villanova.

L'intento degli escursionisti è di completare gli studi in quella grotta della quale non si conosce finora che un tratto di chilometro.

All'Ospitale.

Al nostro ospedale venne ieri medicato il piccolo Guido di Pietro d'anni 18, falegname per ferita da taglio alla falange del dito pollice sinistro riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in 6 giorni.

Comprovinciale derubato in Austria.

Martedì si presentò in polizia a Gorizia certo G. B. Guerin d'anni 31, minatore, da Enemonzo, dichiarando di essere stato derubato della valigia contenente indumenti personali ed il suo libretto di lavoro.

La valigia gli venne a mancare a Cormons, mentre dormiva sdraiato sopra una panchina presso la stazione ferroviaria.

Disse di risentirne un danno di 80 corone.

Si come senza documenti non viene accettato in nessun lavoro — ed egli era diretto sui lavori della ferrovia transalpina — venne provvisoriamente passato agli arresti di via Dogana, in attesa di notizie dal suo Comune e di denaro per poter rimpatriare.

L'arresto di Pico.

Il noto Pico Armando venne ieri arrestato sotto l'imputazione di furto d'un cappello di paglia in danno di Zuliani Antonio.

Per misure di P. S.

Per misure di P. S. venne arrestato certo Cesarier Antonio fu Sante, d'anni 19 fornaio. Venne passato alle carceri.

La disgrazia di un falegname.

Il falegname Bigotti Dante di Giacomo d'anni 29, lavorante presso la ditta Sello, mentre ieri attendeva al proprio lavoro, con una sega circolare si produsse una ferita lacerata al 4° e 5° dito della mano destra. Recatosi all'ospedale, il medico di guardia visitatolo, lo fece accogliere d'urgenza. Guarirà in 10 giorni.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia Miotti riconoscentissima esprime i più vivi ringraziamenti a tutte quelle buone persone che in varie forme dimostrarono il loro interessamento nella luttuosa circostanza che la colpì.

In modo speciale sente il dovere di esprimere i più alti sensi di riconoscenza all'egregio Dott. Giuseppe Piotti per le intelligenti affettuose ed assidue cure prestate alla cara Defunta.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 agosto 1904:

Rendita 5 0/0	L. 104.—
» 3 1/2 0/0	» 101.74
» 3 0/0	» 73.50

Cambi (obbligaz. a vista).

Francia (oro)	L. 100.—
Londra (sterline)	» 25.25
Germania (marchi)	» 123.45
Austria (corone)	» 105.30
Pietroburgo (rubli)	» 266.—
Rumania (lei)	» 98.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turches)	» 22.81

Uso di questo

Uguore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive a verve ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque

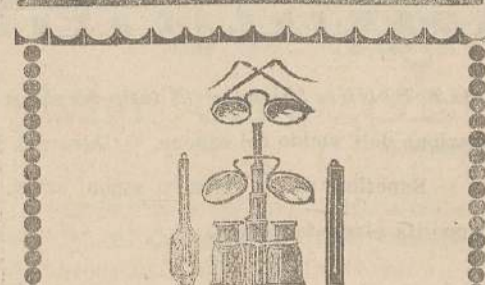
F. BISLERI & C. - MILANO.

D. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi,

Via Lirutti N.° 4.



Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti
Binocoli da Teatro e da Marina
Misure metriche
Barometri — Termometri
Apparati elettrici
Articoli per illuminazione a gaz

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO
Cura della bocca e dei denti
Denti e dentiere artificiali
Udine, Piazza del Duomo numero, 3

Deposito Vino Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza
Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio — Il Rapp. G. Rizzotto

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno

MAGAZZINI MANIFATTURE Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

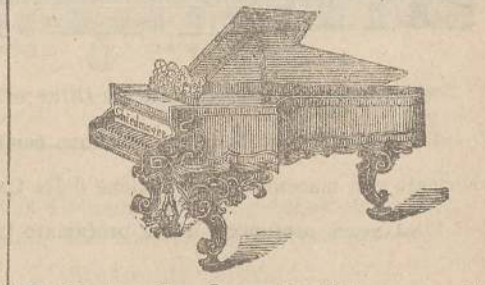
A richiesta si spediscono campioni.

L. Cuoghi

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE

Grande Deposito PIANOFORTI ORGANI

Armoniums, Piani melodici



Noli da L. 2 a L. 10 mensili

Eccezionale occasione di favore

per il R.mo Clero e Spett. Fabbricerie

Presso SGOBARO UMBERTO in Udine Via Giovanni d'Udine N. 1 (Ponte d'Isola) e Via Cicogna N. 44 trovansi per modicità massima di prezzi:

Un grandioso e ricchissimo PADIGLIONE D'ALTARE

in seta rossa con corona, frangie e finimenti tutti dorati. Effetto sorprendente.

14 BUONEGRAZIE di finissimo lavoro, imitazione broccato d'oro, in metallo a sbalzo e cesellato per damaschi da piastrola.

14 splendide CORNICI con quadri relativi (luce interna 0.71x0.35) interamente dorate con ricca cimasa e braccialeto intagliati in stile barocco per Via Crucis.

Una statua della B. V. in cartone romano dell'altezza di metri 1,45.

Altra statua simile alta metri 1,05.

6 Poltrone dorate per Servizio Divino.

4 Ceroforari (Doppiieri) di stile moderno.

Si invita calorosamente a visitare i suddetti articoli per rimanerne convinti del loro speciale valore artistico e della relativamente straordinaria limitazione dei prezzi.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano**. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di **Milano Paganini, Villani e C.** — **Zini, Cortesi e Berni.** — **Perelli, Paradisi e Comp.**

Ckroom Polish

Usalo per tutte le calzature d'ogni colore. Si trova nei migliori Negozi di calzature premiate Compagnia **SENEGAL** MILANO 0. Belfanti, 40 in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

COLORANTE nero diretto **LEDER** per tingere pelli L. 1.50 al Cg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per calzature).


FULGOR CREMA Moderna a c. 60 la dozz.

CERA per PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 il Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.



Sorgete, o calvi! — Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sombrano tante palle da bigliardo.

E dal piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice l'aver quel ch'è più tosto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico flacone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria si deformati
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini alfin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:
▲ Gloria in eterno a chi del nostro duolo
▲ Consolator si fe e del nostro pianto;
▲ Gloria a chi ci donò la guarigione,
▲ Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua **CHIRINA MIGONE** si vende profumata, inouera od al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Martinuzzi Francesco
premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903
UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tubet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

BERTOGLIO LODOVICO
UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. FABBRICA premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

OMBRELLI E OMBRELLINI
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Stacci e Buratti
Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere
A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

“AL DISASTRO COMMERCIALE,”
MILANO — Via Solferino 11 — MILANO

PACCO PER ECCLESIASTICI
Valore reale L. 60 per sole L. 12

1. — Metri 3 1/2 segriano nero extra fino alto m. 1,40 per abito intero da sacerdote.
2. — N. 3 para calze nere lunghe, colore garantito filo scozia.
3. — Tre fazzoletti grandi, colore solidissimo, disegni scuri.
4. — Elegante spazzola per abiti.
5. Crocifisso in metallo nikelato con guarnizioni, su cornice in peluche con acquasantino.
6. — Immagine (a scelta) a smalto a colore con cristallo molato.
7. — Elegante scatola incenso profumatissimo, indispensabile per ogni funzione religiosa.
8. — Elegante ricordo della Cattedrale di Milano.

Il prezzo eccezionale è dovuto a grandi acquisti da noi fatti nei fallimenti e liquidazioni giudiziarie, impiegando un capitale di 2 milioni.
Inviare sollecite richieste con Cartolina-vaglia di L. 5 e la rimanenza al ricevere della merce.

A chi procura l'acquisto di 10 pacchi ha diritto ad un pacco GRATIS.
50 ANNI DI SUCCESSO.

FRATELLI FILIPPONI
PITTORI E SCULTORI
Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.
Unica fabbrica nel Veneto
specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO
delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.
Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, ecc.
Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolò, Rivolto, Goricizza, Fraforeano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forgaria, Cividale, Pozzuono, Trivignano ecc.

Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.
Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.
Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.